

Piccole Suore Missionarie della Carità – Casa generale, Roma

31 maggio 2020

Celebrazione di Benedizione ed intronizzazione dell'icona della Visitazione

(Testi del Video-messaggio)

Introduzione

Ci prepariamo a vivere un momento molto speciale come conclusione del Mese Mariano, nella festa della Visitazione di Maria: l'intronizzazione dell'Icona della Visitazione. Papa Francesco, durante l'Udienza speciale con i partecipanti al XII C.G. dell'anno 2017, nel suo discorso ci ha detto: *“Concludo proponendovi come esempio per la vostra missione e per il vostro servizio ai poveri l'icona della Visitazione. Come la Vergine Maria, mettetevi in cammino, in fretta – non la fretta del mondo, ma quella di Dio – e piene della gioia che abita il vostro cuore cantate il vostro magnificat. Cantate l'amore di Dio per ogni creatura. Annunciate agli uomini e alle donne di oggi che Dio è amore e può colmare di significato il cuore di chi lo cerca e si lascia incontrare da Lui”*.

Proprio nel giorno della Visitazione dell'anno 1935, Don Orione incoraggiava le Suore con queste parole: *“Oggi è la festa della Visitazione. E' questo il giorno che ci ricorda la carità del cuore della Santissima Vergine verso Elisabetta... perciò voglio iniziare oggi stesso il Piccolo Cottolengo Argentino andate ad Avellaneda; là comincia la nostra opera...”*

Anche noi, oggi, come Maria che è partita in fretta verso sua cugina Elisabetta, vogliamo rinnovare questo slancio di carità, nel contesto delle realtà del mondo colpite dalla pandemia. A Lei affidiamo il mondo, la Chiesa e tutta la Congregazione, sentendo risuonare fortemente nel nostro cuore le parole del nostro Fondatore: *“Rivolgiamoci, dunque a Maria: questa divina Madre ce l'ha data il Signore Mettiamoci sotto il suo manto, ella ci salverà... Maria è Madre potente, Maria è una Madre pietosa, Maria è una Madre che desidera salvare tutti!”*.

Adesso Don Tarcisio presiederà la processione con la quale sarà intronizzata questa icona della Visitazione, creata specialmente per noi, dalle Suore carmelitane di Korotycz in Ukraina.

Dietro a Don Tarcisio usciremo tutte, poi seguono le Consorelle con le candeline rappresentando le 5 Province di America latina ed Europa, la Delegazione del Madagascar e le 3 Vice-Delegazioni missionarie di Africa e Asia.

La Madre generale porterà l'icona della Visitazione e la bandiera delle Piccole Suore Missionarie della Carità.

Cantiamo: Ave Maria (litanie)

* * * *

Parole della Superiora generale, Madre M. Mabel Spagnuolo, durante la Celebrazione

Abbiamo portato e messo qui questi piccoli lumini, che fanno simbolicamente presente oggi qui, tutte le nostre consorelle sparse nelle 19 Nazioni dove siamo presenti le PSMC, per adesso.

Questo evento della intronizzazione dell'icona della Visitazione, era previsto per il mese di ottobre durante la nostra Assemblea generale; quest'Assemblea inter-capitolare ha come tema: *“Beata tu che hai creduto”*. Le parole che Santa Elisabetta ha rivolto a Maria nella Visitazione.

Ma oggi mi rivolgo, non solo a chi è presente qui nella nostra Cappella, ma a tutte le consorelle che non sono presenti perché, il video arriverà a tutte le consorelle, di tutte le Province e Delegazioni, in tutte le Comunità, quindi, a loro rivolgo un saluto particolare. Stiamo vivendo un momento molto bello di comunione, un momento molto bello di famiglia, anche per la provvidenziale presenza del

nostro confratello Padre Tarcisio, Direttore generale dei FDP, che tutte conosciamo, anche questo è un segno molto significativo della comunione di tutta la nostra Famiglia carismatica orionina.

L'icona della Visitazione, come è stato detto nell'introduzione, ce l'ha offerta il Papa Francesco, esattamente 3 anni fa, in questi giorni, in quell'incontro bellissimo che abbiamo avuto alla fine del nostro XII Capitolo generale. Questa immagine, questa icona evangelica, è venuta a dare un ultimo input alle decisioni del nostro Capitolo, nel senso della missionarietà, nel senso del vissuto della nostra vocazione e missione, tutto alla luce dello Stemma e del motto delle PSMC, che in questo stesso Capitolo sono stati approvati: "*Caritas Christi urget nos*".

Noi sentiamo che Maria, nel suo "*uscire in fretta*" simbolizza, rappresenta questo "*urget nos!*", il nostro uscire e correre "*in fretta*" verso i bisogni, in questo momento storico che tutti stiamo vivendo con la pandemia: in Italia dove si sta apparentemente superando, nelle altre Nazioni del mondo, dove ancora tutto non sappiamo come andrà. Un momento storico di grandi incertezze, ma un momento da vivere con spirito pasquale perché, la solennità della Pentecoste viene anche a dare una luce e una spinta molto forte a questo "*uscire*".

Maria ha vissuto la sua Pentecoste nel momento dell'Annunciazione, quella è stata una Pentecoste che l'ha resa feconda e l'ha resa missionaria. Allora oggi, la festa della Pentecoste vuole rendere noi, ancora una volta, feconde e missionarie, e vuole renderci **feconde e missionarie in questo momento storico**, un momento duro, difficile, un momento in cui siamo state (come il padre anche ci ricordava) tutti chiusi nelle case, ma non chiusi nel cuore, non chiusi nel cuore.

Il momento di concludere il tempo pasquale e aprire un nuovo "*tempo pasquale*".

Gesù non è nel sepolcro delle nostre paure, non è nel sepolcro della pandemia, non è nel sepolcro delle angosce che la pandemia ha suscitato nelle comunità che hanno sofferto magari più, come nelle altre che hanno sofferto un po' meno, Gesù non è chiuso nel sepolcro, **Gesù è risorto** e ci attende fuori dal sepolcro, ed proprio lì, fuori dal sepolcro, con Maria che noi vogliamo correre, uscire, uscire con il cuore, ma uscire anche con le mani, con i piedi verso le nuove povertà che sicuramente troveremo in questa nuova tappa dell'umanità che stiamo vivendo.

Vorrei che questo atto vissuto da noi, qui presenti, e da tutte le PSMC che ci vedranno attraverso il video-messaggio, ci unisca in questo clima di speranza, in questo clima di missionarietà, in questo clima di coraggio, come mi ha scritto il Papa ultimamente nella e-mail: "*coraggio nella preghiera e coraggio nell'azione*", il coraggio di Maria che, senza indugio, è uscita, anche lei in un momento di difficoltà.

Che Don Orione dal cielo ci accompagni, ci infonda sempre di più il suo spirito, che possiamo anche noi essere feconde e missionarie ed essere anche fedeli a questa missione che lui ha voluto per le Piccole Suore Missionarie della Carità.

Saluto tutte voi e ringrazio la presenza anche delle Suore Oblate che sono sempre presente con noi e anche la presenza virtuale di tutte le nostre consorelle che salutiamo veramente con tanto, con tanto affetto e vi abbracciamo perché così possiamo abbracciarci. Grazie.

Adesso invito tutti a pregare la preghiera di Papa Francesco che ho inserito nella presentazione degli Atti del XII Capitolo generale. (Preghiera a Maria: Atti XII CG pag. 16-17)